



Comune di Gallarate

(provincia di Varese)

**Rendicontazione del Piano
operativo di
razionalizzazione delle
società e delle partecipazioni
societarie**

marzo 2016



INDICE

	pag.
CONTESTO NORMATIVO E SITUAZIONE GENERALE DELLE PARTECIPAZIONI LOCALI	3
LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI GALLARATE	6
SCHEDE DI SINTESI DEI SOGGETTI PARTECIPATI	10
AZIENDA MULTISERVIZI COMUNALI SpA (AMSC SpA)	11
PREALPI GAS srl	17
SEPRIO REAL ESTATE srl in liquidazione	18
TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SpA	20
ACCAM SpA	22
CENTRO TESSILE COTONIERO E ABBIGLIAMENTO SpA (CENTROCOT)	26
SOCIETA' PER AZIONI ESERCIZI AEROPORTUALI S.E.A.	27
ALFA srl	28
SISTEMA BIBLIOTECARIO CONSORTILE ANTONIO PANIZZI	30
3SG - AZIENDA SPECIALE SERVIZI SOCIO SANITARI DI GALLARATE	31
FONDAZIONE CONSORZIO SCUOLE DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI GALLARATE	33
FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA S. ZANELLA	34

CONTESTO NORMATIVO E SITUAZIONE GENERALE DELLE PARTECIPAZIONI LOCALI

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) introduce un ennesimo adempimento a carico degli enti locali relativamente alle proprie partecipazioni societarie.

In particolare la norma in parola prevede (Art. 1) quanto segue:

611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

613. *Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria.*

614. *Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015.*

615. *Il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 149-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è sostituito dal seguente: «L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale».*

616. *All'articolo 1, comma 568-bis, lettera a), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono apportate le seguenti modificazioni:*

a) al primo e al secondo periodo, dopo le parole: «allo scioglimento della società» sono inserite le seguenti: «o azienda speciale»;

b) al secondo periodo, le parole: «dodici mesi» sono sostituite dalle seguenti: «ventiquattro mesi».

Le agevolazioni fiscali connesse alle operazioni di razionalizzazione sono contenute nell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) che si riporta in stralcio:

568-bis. Le pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e le società da esse controllate direttamente o indirettamente possono procedere:

a) allo scioglimento della società o azienda speciale controllata direttamente o indirettamente. Se lo scioglimento è in corso ovvero è deliberato non oltre ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, gli atti e le operazioni posti in essere in favore di pubbliche amministrazioni in seguito allo scioglimento della società o azienda speciale sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. In tal caso i dipendenti in forza alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono ammessi di diritto alle procedure di cui ai commi da 563 a 568 del presente articolo. Ove lo scioglimento riguardi una società controllata indirettamente, le plusvalenze realizzate in capo alla società controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi;

b) all'alienazione, a condizione che questa avvenga con procedura a evidenza pubblica deliberata non oltre dodici mesi ovvero sia in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore della presente disposizione e alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2014. In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30 per cento alla data di entrata in vigore della presente disposizione deve essere riconosciuto il diritto di prelazione. Ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, le plusvalenze non concorrono alla

formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Le suddette disposizioni normative impongono all'Ente la definizione di un piano operativo di razionalizzazione e di una correlata relazione tecnica (presumibilmente da intendersi, non essendo specifica nella norma la differenza tra piano operativo e relazione tecnica, come un'analisi della situazione attuale delle società partecipate e delle partecipazioni complessive dell'Ente).

L'adempimento normativo si inserisce in una complessiva iniziativa del legislatore finalizzata, da ormai diversi anni, a ridurre la spesa di funzionamento delle pubbliche amministrazioni e – nello specifico – a ridimensionare la spesa correlata alle gestioni degli enti (in particolare degli enti locali) demandata a servizi ed attività effettuati tramite soggetti partecipati.

Il Comune di Gallarate ha approvato la pianificazione in parola con atto di indirizzo del Consiglio Comunale n. 19 del 30 marzo 2015.

Il Piano, sottoscritto nella medesima data dal Sindaco, è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e ricevuto dalla medesima in data 3 aprile 2015.

LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI GALLARATE

Una particolare sottolineatura richiede la breve ricostruzione delle operazioni già poste in essere dall'Ente nel triennio precedente l'approvazione del Piano con la finalità di razionalizzare e ridurre le partecipazioni societarie.

In particolare tali iniziative hanno riguardato:

AMSC commerciale gas srl

La società – sino a parte del 2013 interamente partecipata da AMSC SpA – è stata ceduta a terzi uscendo dal novero delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune.

Attualmente detta società ha assunto la ragione sociale di Commerciale gas & luce srl.

Energy-Trade SpA (EN.TRA. SpA)

La società era partecipata da AMSC commerciale gas srl. La cessione della quota di partecipazione di AMSC SpA in AMSC commerciale gas srl ha fatto venir meno la partecipazione indiretta.

Azienda multiservizi comunali impianti e servizi SpA

Nel giugno 2012 la società è stata cancellata dal registro imprese a seguito della sua fusione per incorporazione in AMSC Spa.

L'accorpamento delle due partecipazioni del Comune ha consentito di unire le gestioni razionalizzando inoltre le partecipazioni indirette della società.

Multiutility sovracomunale srl (M.S.C. srl)

La società, partecipata indirettamente dal Comune tramite Azienda multiservizi comunali impianti e servizi SpA è stata ceduta a terzi.

Gestione servizi srl

La società, partecipata indirettamente dal Comune tramite Azienda multiservizi comunali impianti e servizi SpA è stata ceduta a terzi.

Consorzio Seprium

Il consorzio partecipato indirettamente dal Comune tramite Azienda multiservizi comunali impianti e servizi SpA (attualmente confluita in AMSC SpA) è in liquidazione dall'inizio del 2014.

Consorzio imprese varesine automezzi SpA (CIVA SpA)

La partecipazione al consorzio - indirettamente dal Comune - tramite Azienda multiservizi comunali impianti e servizi SpA (attualmente confluita in AMSC SpA) - è cessata.

Azienda multiservizi comunali servizi ambiente srl

La società – partecipata interamente da AMSC SpA – è stata posta in liquidazione e risulta cessata dal registro imprese nell'agosto 2012.

Malpensafiere SpA

La quota di partecipazione del Comune nella società – oggi peraltro in liquidazione - è stata ceduta nel 2011.

Le complessive partecipazioni non obbligatorie del Comune di Gallarate sono di seguito sintetizzabili (alla data di approvazione del Piano di razionalizzazione):

	C.F.	QUOTA	%
AZIENDA MULTISERVIZI COMUNALI SpA (AMSC SpA)	02279540120	€ 3.356.318,00	99,89%
PREALPI GAS srl	02239280023	€ 655.529,30	39,73%
SEPRIO REAL ESTATE srl in liquidazione	02083700027	€ 5.886,67	58,87%
TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SpA	80006990123	€ 15.354,00	12,79%
ACCAM SpA	00234060127	€ 2.746.243,00	11,43%
CENTRO TESSILE COTONIERO E ABBIGLIAMENTO SpA (CENTROCOT)	01724710122	€ 20.658,40	1,35%
SOCIETA' PER AZIONI ESERCIZI AEROPORTUALI S.E.A.	00826040156	€ 10.288,63	0,04%
ALFA srl		€ 1.869,33	4,67%
SISTEMA BIBLIOTECARIO CONSORTILE ANTONIO PANIZZI	02325930028		26,34%
3SG - AZIENDA SPECIALE SERVIZI SOCIO SANITARI DI GALLARATE	91030490121		100,00%
FONDAZIONE CONSORZIO SCUOLE DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI GALLARATE	00565610128		100,00%
FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA S. ZANELLA	91054240121		100,00%

Di seguito – in parallelo ed analogia ai contenuti del Piano di razionalizzazione predisposto nel marzo 2015 - si propone una scheda di analisi per ciascuna partecipata in ossequio ai criteri fissati dall'art. 1, commi 611 e segg., della L. 190/2014 e delle finalità generali del sopra riportato Rapporto del Commissario Straordinario per la revisione della spesa.

Le citate schede riportano esclusivamente gli OBIETTIVI (evidenziati in colore blu) già presenti nel Piano operativo di razionalizzazione a cui si aggiungono gli elementi di quanto attuato.

Pare utile sottolineare con la Razionalizzazione complessiva comprenda le azioni di cessione, fusione e liquidazione già attivate/attuate dall'Ente negli anni immediatamente precedenti all'approvazione del Piano che, a tal fine, costituisce continuazione dell'attività intrapresa sin dal 2011.

Schede di sintesi dei soggetti partecipati

AZIENDA MULTISERVIZI COMUNALI SPA (AMSC SPA)

tipologia soggetto partecipato	società di capitali
codice fiscale	02279540120
% partecipazione dell'Ente	99,89 % (valore nominale 3.356.318,00 €)
<p>processo complessivo di razionalizzazione L. 190/2014</p> <p>a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;</p> <p>b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;</p> <p>c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;</p> <p>d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;</p> <p>e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni</p>	<p>AMSC Spa differenzia la propria attività in numerosi servizi pubblici locali ed attività accessorie.</p> <p>I principali servizi gestiti dalla società rientrano nel complessivo processo che, a livello normativo, prevede l'aggregazione territoriale delle gestioni mediante la costituzione di ambiti omogenei ed integrati.</p> <p>In particolare tale processo è normativamente definito per quanto riguarda il servizio idrico (si veda da ultimo l'art. 1, comma 609, della L. 190/2014) ed avviato dalle iniziative regionali (pur attualmente sospese nell'applicazione) per quanto riguarda l'aggregazione in cinque agenzie pubbliche regionali per quanto riguarda il trasporto pubblico locale.</p> <p>In ogni caso cardine dell'intervento di razionalizzazione relativamente ai punti da c) ad e), del processo complessivo prefigurato dalla L. 190/2014, è l'aggregazione delle società che svolgono attività analoghe. A tal fine, come più sopra ricordato, il processo di integrazione delle società a partecipazione pubblica che attualmente già svolgono sul territorio attività rientranti nel medesimo servizio pubblico locale costituisce presupposto indispensabile per il perseguimento di opportune economie di scala. Il Comune di Gallarate adotterà i necessari provvedimenti in tal senso tenuto conto delle quote di partecipazione alle società.</p> <p>Tenuto conto inoltre delle finalità dell'indebitamento finanziario della società si ritiene possa essere proposto al Consiglio Comunale – con specifica deliberazione – l'accollo da parte del Comune.</p> <p>Valutato infatti il preminente interesse pubblico di consolidamento dei conti tra Comune e partecipate e di riduzione degli oneri finanziari complessivi del gruppo ente locale, tenuto anche conto della partecipazione quasi totale del Comune di Gallarate, appare possibile tale accollo procedendo inoltre – sulla base delle risorse finanziarie che saranno disponibili nel bilancio dell'Ente - all'estinzione anticipata di debiti finanziari dando mandato alla Giunta di procedere con atti applicativi per quanto non di competenza di legge del Consiglio o di altri organi o soggetti dell'Amministrazione.</p> <p>Ai fini dell'accollo suddetto, si richiamano in particolare le disposizioni e le interpretazioni applicative di cui agli artt. 1273 e 2497 del Codice Civile, ed i pareri della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia 27.12.2012, n. 535 - 22 luglio 2013, n. 337 – 6 febbraio 2015, n. 30.</p> <p>L'accollo effettivo avverrà comunque con specifiche deliberazioni consiliari.</p> <p>In particolare, di seguito, sono indicate le iniziative previste per le differenti attività gestite dalla società fermo restando che è intento precipuo del Comune di Gallarate garantire i livelli occupazionali</p>
misure per ridurre il perimetro delle partecipate	
misure di efficientamento	
misure per ridurre i costi di amministrazione	

complessivi attuali.

SERVIZI IDRICI

L'art. 47 "Organizzazione territoriale e programmazione del servizio idrico integrato" della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, definisce "Il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano".

Come più diffusamente si riporta nell'analisi relativa alla società ALFA srl (in fase di costituzione) il processo di integrazione – in esecuzione alle disposizioni normative richiamate – porterà all'aggregazione della società TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SPA e dello specifico ramo d'azienda della società AZIENDA MULTISERVIZI COMUNALI SPA (AMSC SPA) direttamente partecipate in ALFA SRL.

Sulla base degli atti già adottati dal Consiglio comunale e dagli altri enti coinvolti nel processo aggregativo, l'intero ramo d'azienda di AMSC Spa che attualmente gestisce i servizi idrici confluirà nella società ALFA srl aggregando le gestioni a livello provinciale. E' intento dell'Ente favorire tale aggregazione accelerando, per quanto possibile, un processo in corso da anni e reso complicato sia dalla stratificazione di norme di livello nazionale e regionale che dalla realtà differenziata a livello provinciale.

IGIENE AMBIENTALE

Di recente l'assemblea societaria – recependo la proposta del Comune di Gallarate - ha preso atto della volontà maggioritaria da parte dei soci di scelta del sub-scenario B2 (fabbrica dei materiali + forsu) e conseguente cessazione dell'attività dell'impianto di incenerimento attualmente gestito dalla società e bonifica ambientale; ciò anche in adeguamento agli indirizzi regionali già formalizzati in tal senso (come più diffusamente riportato nella scheda dedicata ad Accam SpA).

Con la finalizzazione della società alla gestione di modalità di recupero e smaltimento dei rifiuti differenziate (fabbrica dei materiali + forsu) è intento precipuo del Comune di Gallarate garantire i livelli occupazionali attuali.

L'integrazione del servizio pubblico locale di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani costituirà finalizzazione principale degli atti e dell'attività del Comune di Gallarate in materia, sulla base delle seguenti fasi ipotizzabili:

- 1) integrazione delle attività di gestione relative alla raccolta e spazzamento dei rifiuti delle città di Gallarate, Busto Arsizio e Legnano;
- 2) integrazione dell'attività di raccolta con l'attività di smaltimento correlata a fabbrica dei materiali e recupero della frazione organica.

Tale complessiva integrazione non può prescindere dalle valutazioni in ordine sia alla ricerca di maggiore economicità di gestione dell'intero processo di raccolta e smaltimento sia al mantenimento dei livelli occupazionali.

In tale ottica intento del Comune è favorire – in relazione alle quote societarie possedute – l'integrazione tra le società che gestiscono la raccolta dei rifiuti (sopra richiamata fase 1) coinvolgendo

successivamente Accam SpA per la successiva integrazione in relazione allo smaltimento (sopra richiamata fase 2) in connessione con la cessazione dell'attività di incenerimento e l'attivazione delle linee di trattamento per recupero/fabbrica dei materiali e gestione frazione organica.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 19 dicembre 2014 si è dato indirizzo ad Amsc SpA (ed al Rappresentante del Comune di Gallarate nelle assemblee societarie della stessa) di procedere allo studio delle procedure necessarie all'integrazione del ciclo dei rifiuti finalizzato ad una prima integrazione dimensionale orizzontale della raccolta (sopra richiamata fase 1).

Tale integrazione potrà costituire presupposto utile all'attivazione della misurazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotti dalle singole utenze, sostituendo anche il metodo attuale di tariffazione normalizzata con quello correlato all'effettiva quantità raccolta.

Al fine di attivare tale integrazione (fase 1) si definisce che nei prossimi mesi si procederà a verificare la possibile integrazione territoriale del servizio di raccolta e spazzamento rifiuti con i Comuni di Busto Arsizio e di Legnano (ed eventuali Comuni limitrofi) proseguendo nell'apposito confronto in tal senso finalizzato ad un accorpamento delle gestioni.

TRASPORTI

La scelta sulla gestione del trasporto pubblico locale deve tener necessariamente conto della legge regionale 6 del 2012 che istituisce cinque bacini di utenza a livello regionale con altrettante agenzie pubbliche con il compito di programmare, organizzare, monitorare ed effettuare il controllo e la promozione dei servizi di trasporto: Bergamo – Brescia - Cremona e Mantova - Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia – Como, Lecco, Sondrio e Varese.

Appare evidente la necessità non più procrastinabile di ricondurre la gestione dei trasporti pubblici locali effettuata da AMSC a parametri di maggiore economicità. E' prevedibile che l'avviato processo normativo regionale di aggregazione in bacini possa prefigurare l'aggregazione delle gestioni, analogamente al servizio idrico, al fine di perseguire le economie di scala che possano offrire la flessibilità necessaria alla gestione dei servizi.

Il corrispettivo annuo da parte del Comune ad AMSC SpA di 800.000 € per la gestione del trasporto pubblico locale – aggiuntivo rispetto alle risorse trasferite dalla Regione – è finanziato sui tributi generali gravanti sull'intera collettività.

Anche in relazione alle problematiche sulla gestione dei trasporti pubblici richiamate nella prima parte della presente relazione appare necessaria una preventiva analisi gestionale per verificare il rapporto (anche in relazione ad analoghi soggetti di mercato) tra le risorse utilizzate ed il valore della produzione sia in termini finanziari che di chilometraggio dei percorsi garantiti all'utenza e di utenza effettivamente servita. I parametri di analisi e confronto determinati dallo studio costituiranno presupposto per un approfondimento di analisi. In tal senso è da intendersi l'indirizzo alla società che dovrà procedere al più presto ad attivare detta analisi e renderla al Comune.

FARMACIE

La gestione delle 4 farmacie comunali site sul territorio può apparire

maggiormente coerente con la gestione dei servizi socio-sanitari effettuata dall'azienda speciale 3SG.

Si ritiene quindi di dare indirizzo ad entrambe le società al fine di attivare il passaggio del ramo d'azienda relativo a tale gestione da AMSC SpA all'Azienda speciale 3SG. Il Consiglio Comunale adotterà i necessari atti di competenza.

IMPIANTI SPORTIVI

La gestione attuale riguarda in particolare gli impianti sportivi in località Moriggia dei quali la piscina costituisce l'impianto di maggior rilevanza.

Il margine operativo lordo della gestione evidenzia un disequilibrio influenzato anche dall'obsolescenza degli impianti ad esempio con riferimento al consumo energetico ed al recupero dell'acqua.

Peraltro la gestione dell'impianto con personale dedicato ad un'unica struttura impedisce la necessaria flessibilità di impiego delle risorse, perseguibile invece gestendo più impianti localizzati in un'area limitata.

Anche con riguardo agli impianti sportivi pubblici l'aggregazione delle gestioni appare la potenziale soluzione alla diseconomicità della gestione attuale.

Ai fini dell'aggregazione delle gestioni – perseguibile mediante l'esternalizzazione della gestione dell'impianto di Moriggia – appare prioritario un intervento di ammodernamento impiantistico e riqualificazione della struttura finalizzati, in particolare, al risparmio energetico ed alla riqualificazione igienico-funzionale.

Indirizzo necessario alla società è quindi di procedere ad un'analisi tecnica preliminare finalizzata a definire e quantificare gli interventi necessari alla riqualificazione in parola al fine di valutarne l'attivazione entro l'esercizio 2015.

GESTIONE PARCHEGGI

Con precedenti atti il Consiglio Comunale (deliberazione n. 88 del 19 dicembre 2014) ha previsto l'attivazione di una verifica ai fini della riassunzione diretta da parte del Comune della gestione dei parcheggi pubblici. Le iniziative in tal senso sono in corso. Si prevede quindi che la gestione relativa ai parcheggi di AMSC cessi.

DISTRIBUTORE DI METANO PER AUTOTRAZIONE

La gestione di un unico distributore di metano in Gallarate impedisce le economie di scala necessarie al raggiungimento quantomeno del pareggio economico della gestione il cui margine operativo risulta, negli ultimi esercizi, negativo. Indirizzo necessario alla società è di riportare in attivo la gestione entro l'esercizio 2015 ovvero, nel caso ciò non risulti perseguibile, attivare le procedure per l'alienazione del distributore rendicontando trimestralmente all'Ente le attivazioni in merito alle due fasi.

GESTIONI IMMOBILIARI

In base alle considerazioni sopra esposte relativamente alle gestioni dei servizi pubblici locali, la gestione del patrimonio immobiliare è destinata, nei prossimi anni, a divenire l'oggetto principale dell'attività di AMSC SpA relativamente ai beni immobili già di proprietà della società.

<p>misure di trasparenza</p>	<p>L'aggregazione potenziale di società a partecipazione pubblica locale che intervengono nel processo di gestione dei servizi pubblici locali gestiti dalla società si prevede potrà consentire una maggiore trasparenza gestionale in termini di:</p> <p>a) consolidamento dei bilanci e conseguente determinazione univoca degli effetti costi e ricavi della gestione dei servizi;</p> <p>b) consolidamento in organi gestionali unici degli indirizzi alla società e della gestione della medesima con riferimento univoco a livello territoriale significativamente più vasto dell'attuale;</p> <p>c) consolidamento in un unico soggetto delle regole gestionali (statuto, regolamenti, modalità operative...) più facilmente conoscibili da parte dei cittadini.</p> <p>Il Comune di Gallarate adotterà i necessari atti in tal senso dando indirizzo alla società – in relazione alla quota di partecipazione – ai fini dell'applicazione dei criteri di trasparenza stabiliti dalla legge (D.L.vo 33/2013) e delle finalità di consolidamento sopra ricordate.</p>
<p>rendicontazione interventi effettuati</p>	<p>Per le finalità di contenimento degli oneri finanziari complessivi del gruppo ente locale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 18 maggio 2015, esecutiva, si è proceduto alla chiusura dell'indebitamento finanziario di partecipate come segue:</p> <p>Mutui di Amsc SpA € 1.408.933,14 Mutui di Seprio Real Estate Srl € 6.250.000,04.</p> <p>In relazione agli specifici servizi gestiti da Amsc SpA:</p> <p>SERVIZIO IDRICO INTEGRATO Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 21 dicembre 2015, esecutiva, è stato dato analitico indirizzo ad Amsc Spa per la cessione del ramo d'azienda della gestione idrica ad Alfa Srl (individuata quale gestore unico provinciale).</p> <p>Il processo integrativo è stato durante tutto il 2015 ed è attualmente condizionato dalle parallele necessarie attivazioni di Alfa Srl e Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese oltre che delle direttive generali di competenza dell'Ente di governo dell'ambito: Provincia di Varese.</p> <p>La programmazione delle aggregazioni è stata fissata dalla Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 22 gennaio 2016, al fine di scongiurare il previsto commissariamento regionale, è prevede un periodo di progressiva aggregazione da terminare entro il 31 dicembre 2017.</p> <p>Con effetto dal 1° aprile 2016 avverrà l'aggregazione della gestione attualmente svolta da AMSC SpA e riguardante la gestione acquadotto.</p> <p>IGIENE AMBIENTALE Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25 gennaio 2016, esecutiva, è stato dato conclusivo analitico atto di indirizzo ad Amsc SpA per cedere il ramo d'azienda relativo al servizio di igiene ambientale (raccolta rifiuti) ad Aemme Linea Ambiente (ALA) Srl acquisendone una partecipazione del 10%. Dal 1° febbraio 2016 è operativa tale cessione. Il contratto di servizio tra Comune di Gallarate ed ALA Srl prevede i medesimi servizi svolti da Amsc SpA a costi complessivi della raccolta passati da € 6.006.462,61 ad € 5.560.422,00 (confronto piani finanziari). A tale risparmio, che origina pari riduzione</p>

della correlata imposizione fiscale (TARI), si aggiunge un introito di circa € 130.000,00 per Amsc SpA per l'affitto ad ALA Srl della sede operativa in Gallarate.

TRASPORTI

La società ha effettuato l'analisi di contesto relativa alla gestione del trasporto pubblico locale finalizzata a perseguire la maggiore economicità del servizio.

In applicazione della L.R. 6/2012 è stata peraltro costituita l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale (ente pubblico non economico dotato di personalità giuridica ed autonomia organizzativa e contabile) per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti locali in materia di trasporto pubblico locale e riguardante il bacino delle province di Como, Lecco e Varese.

Tale Agenzia è operativa dal 1° marzo 2016 ed ha attivato le prime fasi di confronto con gli attuali gestori.

Dalla progressiva operatività dell'Agenzia discenderanno parte degli elementi fondanti le scelte future sullo specifico ramo d'azienda di Amsc SpA.

FARMACIE

L'aggregazione delle farmacie nell'azienda speciale 3SG non è ancora avvenuta in quanto sono tutt'ora in corso le valorizzazioni peritali e le valutazioni fiscali necessarie a tale passaggio di gestione.

Le farmacie (4) continuano ad essere gestite, con saldi positivi del valore della produzione, da Amsc SpA.

IMPIANTI SPORTIVI

La società ha concluso la prevista analisi tecnica finalizzata a definire e quantificare gli interventi necessari alla riqualificazione degli impianti sportivi (piscina) in località Moriggia. Sono in attivazione le procedure di appalto per l'ammodernamento degli impianti con particolare riferimento a: rifacimento impianto trattamento aria; realizzazione impianto recupero acque/vasche di compensazione.

GESTIONE PARCHEGGI

Dall'inizio del 2016 la gestione dei parcheggi cittadini a raso è stata assunta dal Comune di Gallarate.

DISTRIBUTORE METANO PER AUTOTRAZIONE

L'impianto è stato realizzato anche mediante contributo regionale. La società prosegue nella gestione del distributore – utilizzato prevalentemente da mezzi di trasporto della società stessa. In relazione all'evoluzione del ramo aziendale Trasporti sopra richiamata sarà da verificare il processo di raggiungimento del pareggio economico della gestione.

PREALPI GAS SRL	
tipologia soggetto partecipato	società di capitali
codice fiscale	02239280023
% partecipazione dell'Ente	39,73 % (valore nominale 655.529,30 €)
<p>processo complessivo di razionalizzazione L. 190/2014</p> <p>a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;</p> <p>b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;</p> <p>c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;</p> <p>d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;</p> <p>e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni</p>	<p>Il servizio pubblico di distribuzione del gas effettuato dalla società rientra nel radicale processo riorganizzativo di liberalizzazione dei mercati che - in ossequio alle direttive comunitarie - sfocerà nelle gare a livello di ATEM (177 Ambiti Territoriali Minimi che coprono il territorio nazionale).</p> <p>La gara sarà finalizzata all'individuazione del gestore unico del servizio energetico in parola ed il termine massimo per l'emissione del bando di gara è fissato nella metà del prossimo anno.</p> <p>Le iniziative già assunte dal Comune di Gallarate ed i prossimi atti saranno finalizzati, confermata l'individuazione della stazione appaltante nella figura del Comune di Busto Arsizio, ad approvare, per quanto di competenza, quanto necessario all'attivazione della gara ed agli atti societari conseguenti all'individuazione del gestore unico che manterrà, in previsione, tale gestione per 12 annualità ai sensi di legge.</p>
rendicontazione interventi effettuati	<p>Dopo l'individuazione della stazione appaltante (Comune di Busto Arsizio) della gara pubblica prevista nessun'altra iniziativa di rilievo può essere attivata al di fuori della gara per l'affidamento della sottorete Varese 3 – Sud della quale il territorio del Comune di Gallarate fa parte.</p> <p>I termini di legge (D.M. 226/2011 intervento sostitutivo regionale in caso inattività ai sensi del D.L. 69/2013 conv. L. 98/2013 – D.L. 145/2013 conv. L. 9/2014 – D.L. 91/2014 conv. L. 116/2014 – D.L. 192/2014 conv. L. 11/2015 – D.L. 210/2015 conv. L. 21/2016) sono previsti scadenti al 11 luglio 2017 per la pubblicazione del bando di gara.</p>

SEPRIO REAL ESTATE SRL IN LIQUIDAZIONE	
tipologia soggetto partecipato	società di capitali
codice fiscale	02083700027
% partecipazione dell'Ente	58,87 % (valore nominale 5.886,67 €)
<p>processo complessivo di razionalizzazione L. 190/2014</p> <p>a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;</p> <p>b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;</p> <p>c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;</p> <p>d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;</p> <p>e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni</p>	<p>Con assemblea societaria del 29 luglio 2014 è stata approvata la chiusura anticipata della società e la conseguente messa in liquidazione.</p> <p>Il procedimento liquidatorio è attualmente in corso e si prevede possa concludersi nei prossimi mesi mediante assegnazione del patrimonio sociale attivo e passivo ai soci.</p> <p>La società è partecipata – per la quota non diretta del Comune di Gallarate – da AMSC SPA a sua volta partecipata dal Comune di Gallarate al 99,89 %.</p> <p>La chiusura della società porterà al passaggio dei beni immobiliari posseduti ai soci.</p> <p>Analogamente la gestione del Seprio Park.</p> <p>Il ridotto patrimonio netto della società e la sostanziale equivalenza tra componenti attivi (immobili) e passivi (indebitamento finanziario) fa propendere per un'assegnazione ai soci dei beni rivenienti dalla liquidazione che, nei limiti del possibile, eviti conguagli finanziari tra i medesimi. Tenuto conto inoltre delle finalità dell'indebitamento finanziario della società (ristrutturazione immobili e costruzione Seprio Park) si ritiene possa essere proposto al Consiglio Comunale – con specifica deliberazione – l'accollo da parte del Comune.</p> <p>Valutato infatti il preminente interesse pubblico di consolidamento dei conti tra Comune e partecipate e di riduzione degli oneri finanziari complessivi del gruppo ente locale, tenuto anche conto della partecipazione quasi totale del Comune di Gallarate (tra diretta ed indiretta), appare possibile tale accollo procedendo inoltre – sulla base delle risorse finanziarie che saranno disponibili nel bilancio dell'Ente - all'estinzione anticipata di debiti finanziari dando mandato alla Giunta di procedere con atti applicativi per quanto non di competenza di legge del Consiglio o di altri organi o soggetti dell'Amministrazione.</p> <p>Ai fini dell'accollo suddetto, si richiamano in particolare le disposizioni e le interpretazioni applicative di cui agli artt. 1273 e 2497 del Codice Civile, ed i pareri della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia 27.12.2012, n. 535 - 22 luglio 2013, n. 337 – 6 febbraio 2015, n. 30.</p> <p>L'accollo effettivo avverrà comunque – con specifiche deliberazioni consiliari – in relazione e non prescindendo dagli esiti della liquidazione in corso.</p>
rendicontazione interventi effettuati	<p>Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 18 maggio 2015, esecutiva, è stato dato indirizzo concomitante ed analitico a Seprio Real Estate Srl ed Amsc SpA circa le iniziative da attuare per l'assegnazione del patrimonio societario di Seprio R.E. e la conseguente chiusura della liquidazione.</p> <p>L'assegnazione è avvenuta durante il 2015 per l'intero patrimonio immobiliare e beni mobili oltre che per i debiti finanziari contratti da Seprio R.E.</p>

	<p>Per le finalità di contenimento degli oneri finanziari complessivi del gruppo ente locale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 18 maggio 2015, esecutiva, si è proceduto alla chiusura dell'indebitamento finanziario di partecipate come segue:</p> <p>Mutui di Amsc SpA € 1.408.933,14 Mutui di Seprio Real Estate Srl € 6.250.000,04.</p> <p>La liquidazione non è ad oggi terminata in relazione a pendenze specifiche della Società che formano oggetto di residua attività di liquidazione.</p>
--	---

TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SPA

tipologia soggetto partecipato	società di capitali
codice fiscale	80006990123
% partecipazione dell'Ente	12,79 % (valore nominale 15.354,00 €)
<p>processo complessivo di razionalizzazione L. 190/2014</p> <p>a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;</p> <p>b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;</p> <p>c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;</p> <p>d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;</p> <p>e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni</p>	<p>Il processo di razionalizzazione previsto dalla L. 190/2014 è correlato all'attività della società corrispondente ad una fase di quella che sarà gestita dalla partecipata Alfa srl in fase di costituzione (alla cui scheda si rinvia).</p> <p>La società si occupa, come da oggetto sociale statutario, di servizi pubblici locali connessi alla gestione del servizio idrico integrato sulla base ed in applicazione delle norme nazionali e regionali richiamate; in particolare con riferimento all'attività di depurazione.</p> <p>In particolare relativamente ai punti da c) ad e) una delle finalità specifiche perseguibili – peraltro facente parte delle motivazioni della scelta della gestione tramite società in house della costituenda società Alfa srl – è l'aggregazione delle società che svolgono attività analoghe. A tal fine, come più sopra ricordato, è prevista l'aggregazione progressiva di società a partecipazione pubblica che attualmente già svolgono sul territorio attività rientranti nell'ambito del servizio idrico integrato. Ciò consentirà le opportune economie di scala derivanti dall'aggregazione a livello provinciale ed il contenimento dei costi di funzionamento. Il Comune di Gallarate adotterà i necessari provvedimenti in tal senso tenuto conto delle quote di partecipazione alle società con particolare riferimento – per quanto di diretta applicazione – all'aggregazione della società TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SPA e dello specifico ramo d'azienda della società AZIENDA MULTISERVIZI COMUNALI SPA (AMSC SPA) direttamente partecipate in ALFA SRL.</p>
misure di trasparenza	<p>L'aggregazione potenziale di tutte le società a partecipazione pubblica locale che intervengono nel processo di gestione del servizio idrico integrato si prevede potrà consentire una maggiore trasparenza gestionale in termini di:</p> <p>a) consolidamento dei bilanci e conseguente determinazione univoca degli effetti costi e ricavi della gestione del servizio prevedibilmente a livello provinciale;</p> <p>b) consolidamento in organi gestionali unici degli indirizzi alla società e della gestione della medesima con riferimento univoco a livello provinciale;</p> <p>c) consolidamento in un unico soggetto delle regole gestionali (statuto, regolamenti, modalità operative...) più facilmente conoscibili da parte dei cittadini.</p> <p>Il Comune di Gallarate adotterà i necessari atti in tal senso dando indirizzo alla società ALFA SRL – in relazione alla quota di</p>

	partecipazione – ai fini dell’applicazione dei criteri di trasparenza stabiliti dalla legge (D.L.vo 33/2013) e delle finalità di consolidamento sopra ricordate.
rendicontazione interventi effettuati	La quota di partecipazione del Comune di Gallarate nella società non consente attivazioni autonome in merito all’aggregazione prevista. Le attivazioni in merito all’aggregazione complessiva dei gestori del servizio idrico integrato sono descritte nella scheda relativa alla società Amsc SpA.

ACCAM SPA	
tipologia soggetto partecipato	società di capitali
codice fiscale	00234060127
% partecipazione dell'Ente	11,43 % (valore nominale 2.746.243,00 €)
<p>processo complessivo di razionalizzazione L. 190/2014</p> <p>a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;</p> <p>b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;</p> <p>c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;</p> <p>d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;</p> <p>e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni</p>	<p>A seguito di un primo studio elaborato da Bain & Company, appositamente incaricata, è stato costituito un Gruppo di lavoro finalizzato ad analizzare i possibili scenari di sviluppo della Società ACCAM SpA con particolare riferimento alla possibilità di incrementare l'attività attuale di termovalorizzazione dei rifiuti ovvero di diversificare le modalità di trattamento degli stessi.</p> <p>Tale Gruppo di lavoro è composto da rappresentanti di Accam SpA e di gruppi di Comuni soci (gruppo 1: Legnano, Magnago, Nerviano, Parabiago e San Vittore – gruppo 2: Somma Lombardo, Ferno e Lonate Pozzolo – gruppo 3: Vanzaghello, Magnago, Canegrate e Buscate) oltre che del rappresentante tecnico del Comune di Gallarate.</p> <p>Si sottolinea come i soci di Accam Spa siano 27 Comuni tra i quali si rammentano, in ordine di quota di partecipazione, Busto Arsizio, Legnano, Gallarate e Parabiago</p> <p>L'attività del Gruppo di lavoro si è concentrata sull'ipotesi iniziale di <i>revamping</i> (ri-modernamento) dell'impianto di termovalorizzazione di Busto Arsizio (località Borsano) gestito dalla società confrontandola con altri scenari riguardanti impianto e Società.</p> <p>In particolare l'attività del Gruppo ha tenuto conto del contesto normativo e di indirizzo generale delineato dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di ciclo di trattamento dei rifiuti e di gestione societaria <i>in house providing</i>.</p> <p>Un altro elemento analizzato dal Gruppo di lavoro sono state le valutazioni in merito alla coesistenza e necessaria interazione tra le principali società che gestiscono sul territorio il ciclo dei rifiuti: Accam SpA come già ricordata, Amsc SpA con principale azionista il Comune di Gallarate, Agesp Spa con principale azionista il Comune di Busto Arsizio e Aemme Linea Ambiente srl con principale azionista Amga Spa e indirettamente il Comune di Legnano.</p> <p>Sono stati esaminati quattro differenti opzioni non prescindendo dalla necessità di valutare l'integrazione, anche societaria, delle citate partecipate; gli scenari individuati sono costituiti da:</p> <p>a) <i>revamping</i> delle linee di termovalorizzazione (2 linee) come da autorizzazione integrata ambientale con conseguente mantenimento dell'attività principale di termovalorizzazione;</p> <p>b) <i>revamping</i> di una sola linea con l'attivazione di impianti integrativi di: selezione materiali riutilizzabili (fabbrica dei materiali), impianto digestione anaerobica frazione organica di rifiuto solido urbano (FORSU), impianto lavaggio terre e piattaforma RAEE (rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche);</p> <p>c) interventi tecnici per adeguamento minimo normativo degli impianti di termovalorizzazione attuali (2 linee);</p> <p>d) progressivo smantellamento dell'impianto complessivo.</p> <p>I criteri base di valutazione considerati dal Gruppo di lavoro sono stati i seguenti:</p> <p>1) conformità con il quadro legislativo</p>

2) sostenibilità economica
3) indicatori ambientali di riferimento
4) quadro contrattuale
5) quadro sociale (occupazionale)
6) integrazione strategica con teleriscaldamento;

Secondo il Gruppo di lavoro le alternative costituite dallo SCENARIO A: revamping di entrambe le linee e dallo SCENARIO C: adeguamento minimo normativo di entrambe le linee, non risultano sostenibili e lo stesso Gruppo di lavoro propone di stralciarle dalle successive valutazioni mantenendo invece in esame gli scenari relativi al revamping di una sola linea (con impianti alternativi aggiuntivi) ed al progressivo smantellamento.

Il Gruppo di lavoro ha ulteriormente sviluppato lo SCENARIO B individuando quattro sub-ipotesi che prevedono:

A1 – revamping 1 linea + fabbrica dei materiali
B1 – solo fabbrica dei materiali
A2 – revamping 1 linea + fabbrica dei materiali + forsu
B2 – fabbrica dei materiali + forsu.

I principali elementi di valutazione delle suddette sub-alternative sono costituiti dagli effetti economici della scelta, dal bilancio ambientale complessivo e dalla sostenibilità della termovalorizzazione tenuto conto della progressiva riduzione delle quantità di rifiuti conferibili già sottolineata dallo studio in considerazione; a cui si aggiunge anche la considerazione dell'indice di flessibilità del ciclo integrato dei rifiuti reso maggiormente incidente nel caso di svincolo da un impianto di termovalorizzazione che comporta rilevanti rigidità gestionali.

Dall'esame degli effetti ambientali, economici ed occupazionali la scelta è resa necessaria dal quadro normativo generale, dallo stato di obsolescenza tecnica degli impianti, dagli indirizzi ambientali regionali che limitano fortemente non solo la realizzazione ma anche il mantenimento di impianti di termovalorizzazione non più a norma e palesemente obsoleti da un punto di vista tecnologico come quello in esame.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 19 dicembre 2014 si è quindi dato indirizzo ad Accam SpA (ed al Rappresentante del Comune di Gallarate nelle assemblee societarie della stessa) di procedere ad adottare i necessari atti ed iniziative finalizzati all'attuazione del sub-scenario B2 meglio specificato più sopra e costituito da: fabbrica dei materiali e impianto digestione anaerobica frazione organica di rifiuto solido urbano (FORSU) verificando inoltre la necessità, nella fase di approntamento delle nuove strutture, di prolungare l'attività di una delle due linee di incenerimento attualmente operative che sarà eventualmente oggetto di interventi limitati al mero adeguamento minimo normativo.

Con il medesimo atto si è dato indirizzo ad Amsc SpA (ed al Rappresentante del Comune di Gallarate nelle assemblee societarie della stessa) di procedere allo studio delle procedure necessarie all'integrazione del ciclo dei rifiuti finalizzato ad una prima integrazione dimensionale orizzontale della raccolta.

Tale integrazione potrà costituire presupposto utile all'attivazione della misurazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotti dalle singole utenze, sostituendo anche il metodo attuale di tariffazione normalizzata con quello correlato all'effettiva quantità raccolta.

	<p>Di recente l'assemblea societaria – recependo la proposta del Comune di Gallarate - ha preso atto della volontà maggioritaria da parte dei soci di scelta del sub-scenario B2 (fabbrica dei materiali + forsu) e conseguente cessazione dell'attività dell'impianto di incenerimento attualmente gestito dalla società e bonifica ambientale; ciò anche in adeguamento agli indirizzi regionali già formalizzati in tal senso.</p> <p>Con la finalizzazione della società alla gestione di modalità di recupero e smaltimento dei rifiuti differenziate (fabbrica dei materiali + forsu) è intento precipuo del Comune di Gallarate garantire i livelli occupazionali attuali.</p> <p>L'integrazione del servizio pubblico locale di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani costituirà finalizzazione principale degli atti e dell'attività del Comune di Gallarate in materia sulla base delle seguenti fasi ipotizzabili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) integrazione delle attività di gestione relative alla raccolta e spazzamento dei rifiuti; 2) integrazione dell'attività di raccolta con l'attività di smaltimento correlata a fabbrica dei materiali e recupero della frazione organica. <p>Tale integrazione non può prescindere dalle valutazioni ordine sia alla ricerca di maggiore economicità di gestione dell'intero processo di raccolta e smaltimento sia al mantenimento dei livelli occupazionali.</p> <p>In tale ottica intento del Comune è favorire – in relazione alle quote societarie possedute – l'integrazione tra le società che gestiscono la raccolta dei rifiuti (sopra richiamata fase 1) coinvolgendo successivamente Accam SpA per la successiva integrazione in relazione allo smaltimento (sopra richiamata fase 2) in connessione con la cessazione dell'attività di incenerimento e l'attivazione delle linee di trattamento per recupero/fabbrica dei materiali e gestione frazione organica.</p> <p>L'attività di bonifica del sito attualmente occupato dalle linee di incenerimento dei rifiuti non potrà comportare apporti finanziari da parte del Comune dovendosi esaurire nell'ambito della programmazione e contribuzione regionale e delle disponibilità finanziarie presenti e future della società.</p>
<p>misure di trasparenza</p>	<p>L'aggregazione potenziale di società a partecipazione pubblica locale che intervengono nel processo di gestione del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti si prevede potrà consentire una maggiore trasparenza gestionale in termini di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) consolidamento dei bilanci e conseguente determinazione univoca degli effetti costi e ricavi della gestione del servizio; b) consolidamento in organi gestionali unici degli indirizzi alla società e della gestione della medesima con riferimento univoco per un livello territoriale significativamente più ampio; c) consolidamento in un unico soggetto delle regole gestionali (statuto, regolamenti, modalità operative...) più facilmente conoscibili da parte dei cittadini. <p>Il Comune di Gallarate adotterà i necessari atti in tal senso dando indirizzo alla società – in relazione alla quota di partecipazione – ai fini dell'applicazione dei criteri di trasparenza stabiliti dalla legge (D.L.vo 33/2013) e delle finalità di consolidamento sopra ricordate.</p>
<p>rendicontazione interventi effettuati</p>	<p>Durante il periodo programmato dal Piano di razionalizzazione è proseguito il processo programmato.</p> <p>Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 18 maggio 2015,</p>

	<p>esecutiva, è stata approvata la convenzione tra i soci per l'esercizio del controllo analogo su Accam SpA contenente modalità, soggetti di coordinamento e compiti relativi.</p> <p>Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 25.1.2016, esecutiva, è stato approvato il nuovo contratto di servizio con Accam SpA sino al 31.12.2017.</p> <p>Oltre tale data cesserà l'attività di incenerimento/termovalorizzazione dei rifiuti consentendo, nel biennio di durata del contratto, di predisporre le misure previste di nuovo smaltimento dei rifiuti (fabbrica dei materiali + forsu) e ridurre l'impatto patrimoniale a capo della società di cessazione nell'utilizzo degli impianti di incenerimento.</p>
--	---

CENTRO TESSILE COTONIERO E ABBIGLIAMENTO SPA (CENTROCOT)

tipologia soggetto partecipato	società di capitali
codice fiscale	01724710122
% partecipazione dell'Ente	1,35 % (valore nominale 20.658,40 €)
<p>processo complessivo di razionalizzazione L. 190/2014</p> <p>a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;</p> <p>b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;</p> <p>c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;</p> <p>d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;</p> <p>e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni</p>	<p>Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 7 febbraio 2011, la partecipazione del Comune di Gallarate alla società in parola è stata dichiarata non riconducibile a finalità istituzionali.</p> <p>Lo statuto societario impedisce di fatto il recesso dalla società limitando agli eventi previsti dalla legge e non verificatisi negli ultimi anni.</p> <p>Recente tentativo di cessione della quota di partecipazione dell'Ente agli altri soggetti pubblici partecipanti non ha sortito effetto.</p> <p>Il valore limitato della partecipazione rende la stessa di nessuna appetibilità per il mercato.</p> <p>L'art. 1, comma 569, della L. 147/2013 fissa al 31.12.2014 il termine per l'alienazione della quota detenuta in società partecipate non riconducibili a finalità istituzionali. Oltre tale scadenza la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.</p> <p>La partecipazione si intende quindi cessata e si è proceduto a richiedere alla società la liquidazione della quota del Comune di Gallarate.</p>
rendicontazione interventi effettuati	La società CENTROCOT SpA ha provveduto a liquidare, al termine del 2015, al Comune di Gallarate la propria quota di partecipazione ammontante ad € 28.063,61. La partecipazione nella società è definitivamente cessata.

SOCIETA' PER AZIONI ESERCIZI AEROPORTUALI S.E.A.

tipologia soggetto partecipato	società di capitali
codice fiscale	00826040156
% partecipazione dell'Ente	0,04 % (valore nominale 10.288,63 €)
processo complessivo di razionalizzazione L. 190/2014 a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni	La partecipazione del Comune dalla società è ritenuta rientrante nelle finalità istituzionali tenuto conto che il sedime dell'aeroporto di Malpensa, gestito dalla società, gli effetti ambientali e le ricadute economiche ed occupazionali delle attività gestite dalla società influenzano le attività dell'Ente. La quota di rappresentatività del capitale sociale posseduto non è comunque tale da consentire di influenzare direttamente le decisioni societarie. Per quanto di competenza del Comune (in particolare relativamente ai punti c-d-e di fianco riportati) si ritiene opportuno che la società prosegua nel processo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni (partecipazioni indirette del Comune) con la finalità di razionalizzarne i costi di gestione anche mediante fusioni. In tal senso gli eventuali atti dell'Ente saranno finalizzati al complessivo processo di aggregazione.
rendicontazione interventi effettuati	Durante il periodo programmato dal Piano di razionalizzazione non sono state rilevate misure percorribili in relazione alla quota di partecipazione nella società.

ALFA SRL	
tipologia soggetto partecipato	società di capitali
% partecipazione dell'Ente	4,67 % (valore nominale 1.869,33 €)
processo complessivo di razionalizzazione L. 190/2014 a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni	<p>La società in parola si occuperà, come da oggetto sociale statutario, di servizi pubblici locali connessi alla gestione del servizio idrico integrato sulla base ed in applicazione delle norme nazionali e regionali richiamate.</p> <p>La partecipazione dell'Ente alla società appare quindi diretta esecuzione delle norme ferme restando le motivazioni richiamate circa la scelta, a livello provinciale e condivisa dall'Ente, di procedere ad una gestione del servizio tramite società in house.</p> <p>In particolare relativamente ai punti da c) ad e) una delle finalità specifiche perseguibili – peraltro facente parte delle motivazioni della scelta della gestione tramite società in house – è l'aggregazione delle società che svolgono attività analoghe. A tal fine, come più sopra ricordato, è prevista l'aggregazione progressiva di società a partecipazione pubblica che attualmente già svolgono sul territorio attività rientranti nell'ambito del servizio idrico integrato. Ciò consentirà le opportune economie di scala derivanti dall'aggregazione a livello provinciale ed il contenimento dei costi di funzionamento. Il Comune di Gallarate adotterà i necessari provvedimenti in tal senso tenuto conto delle quote di partecipazione alle società con particolare riferimento – per quanto di diretta applicazione – alla società TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SPA ed allo specifico ramo d'azienda della società AZIENDA MULTISERVIZI COMUNALI SPA (AMSC SPA) direttamente partecipate.</p>
misure di trasparenza	<p>L'aggregazione potenziale di tutte le società a partecipazione pubblica locale che intervengono nel processo di gestione del servizio idrico integrato si prevede potrà consentire una maggiore trasparenza gestionale in termini di:</p> <p>a) consolidamento dei bilanci e conseguente determinazione univoca degli effetti costi e ricavi della gestione del servizio prevedibilmente a livello provinciale;</p> <p>b) consolidamento in organi gestionali unici degli indirizzi alla società e della gestione della medesima con riferimento univoco a livello provinciale;</p> <p>c) consolidamento in un unico soggetto delle regole gestionali (statuto, regolamenti, modalità operative...) più facilmente conoscibili da parte dei cittadini.</p> <p>Il Comune di Gallarate adotterà i necessari atti in tal senso dando indirizzo alla società – in relazione alla quota di partecipazione – ai fini dell'applicazione dei criteri di trasparenza stabiliti dalla legge (D.L.vo</p>

	33/2013) e delle finalità di consolidamento sopra ricordate.
rendicontazione interventi effettuati	In merito al processo aggregativo del servizio idrico integrato si veda la scheda relativa alla società AMSC SpA.

SISTEMA BIBLIOTECARIO CONSORTILE ANTONIO PANIZZI	
tipologia soggetto partecipato	consorzio volontario enti locali
codice fiscale	02325930028
% partecipazione dell'Ente	26,34 %
rendicontazione interventi effettuati	Nessuna attività programmata dal Piano di razionalizzazione.

3SG - AZIENDA SPECIALE SERVIZI SOCIO SANITARI DI GALLARATE

tipologia soggetto partecipato	azienda speciale ex art. 114 D.L.vo 267/2000
codice fiscale	91030490121
% partecipazione dell'Ente	100 %
processo complessivo di razionalizzazione L. 190/2014	La deliberazione della Giunta Regionale Lombardia 116/2013 ha richiesto al sistema socio-sanitario e sociale della residenzialità e semi-residenzialità un cambio di passo indirizzandolo verso un percorso di maggiore apertura al territorio, con una rimodulazione dei servizi e delle prestazioni offerte in una logica multiservizio che obbliga ad una maggiore flessibilità dell'offerta.
a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;	La disposizione regionale enfatizza la necessità di un sistema di presa in carico globale della famiglia e dei suoi componenti fragili da parte degli enti territoriali competenti (ASL – AMBITI TERRITORIALI – COMUNI) da realizzarsi anche attraverso una valutazione multidimensionale e condivisa dei bisogni.
b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;	Tale principio è ripreso e reso operativo dalla successiva DGR 856/2013 con l'obiettivo di fornire una risposta al trend evolutivo della domanda, sempre meno rivolta ai tradizionali servizi di residenzialità e con una richiesta sempre maggiore di servizi flessibili che possano connotarsi come elemento cardine a sostegno delle persone più fragili lasciandole inserite – nei limiti del possibile – nel loro contesto sociale e familiare.
c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;	La tipologia specifica di attività gestite dall'azienda:
d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;	<ul style="list-style-type: none"> - struttura residenziale per anziani (RSA Residenza Sanitaria Assistenziale) - servizi di assistenza domiciliare - servizio tutela minori - comunità accoglienza nuclei familiari mamma/bambino/i e centro diurno per minori - asilo nido - hospice per persone in fase terminale di vita - nucleo stati vegetativi - nucleo Alzheimer
e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni	influenza notevolmente l'economicità della gestione in relazione:
misure per ridurre il perimetro delle partecipate	<ul style="list-style-type: none"> - all'alta incidenza dei costi di personale per le gestioni effettuate - alla necessità di mantenere tariffe (e quindi ricavi) mediamente nettamente inferiori ai costi e non completamente compensati dai trasferimenti regionali.
misure di efficientamento	
misure per ridurre i costi di amministrazione	Come richiamato nella scheda relativa ad AMSC SpA La gestione delle 4 farmacie comunali site sul territorio può apparire maggiormente coerente con la gestione dei servizi socio-sanitari effettuata dall'azienda speciale 3SG. Si ritiene quindi di dare indirizzo ad entrambe le società al fine di attivare il passaggio del ramo d'azienda relativo a tale gestione da AMSC SpA all'Azienda speciale 3SG. Il Consiglio Comunale adotterà i necessari atti di competenza.
misure di trasparenza	
risparmi da conseguire	L'indirizzo del Comune di Gallarate è di adottare con l'azienda le misure necessarie al contenimento dei costi di gestione complessivi pur considerando quanto segnalato al punto precedente.
rendicontazione interventi effettuati	Il bilancio di esercizio 2014 e la situazione prospettata per la chiusura d'esercizio 2015 confermano il raggiungimento di un duplice

	<p>obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none">- la differenza positiva tra valori e costi della produzione;- il risultato positivo d'esercizio. <p>Per quanto riguarda l'aggregazione del ramo aziendale di Amsc SpA relativo alle farmacie comunali si rinvia alla scheda relativa a tale citata società.</p>
--	---

FONDAZIONE CONSORZIO SCUOLE DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI GALLARATE

tipologia soggetto partecipato	fondazione
codice fiscale	00565610128
% partecipazione dell'Ente	100 %
processo complessivo di razionalizzazione L. 190/2014 a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni	La tipologia specifica di attività gestite dall'azienda influenza notevolmente l'economicità della gestione in relazione: - all'alta incidenza dei costi di personale per le gestioni effettuate; - alla necessità di mantenere tariffe (e quindi ricavi) mediamente nettamente inferiori ai costi e non completamente compensati dai trasferimenti statali e regionali.
risparmi da conseguire	L'indirizzo del Comune di Gallarate è di adottare con l'azienda le misure necessarie al contenimento dei costi di gestione complessivi pur considerando quanto segnalato al punto precedente. In particolare è obiettivo dell'Ente il ripristino del patrimonio netto a valore positivo. A tal fine è opportuno segnalare che i dati di chiusura dell'esercizio 2014 prefigurano la possibilità (che verrà formalizzata con l'approvazione del bilancio 2014) di ripristinare il valore positivo del patrimonio netto a circa 55.000,00 €.
rendicontazione interventi effettuati	L'attuazione degli obiettivi ha consentito il ripristino del patrimonio netto mediante il progressivo contenimento dei costi di gestione.

FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA S.ZANELLA

tipologia soggetto partecipato	fondazione
codice fiscale	91054240121
% partecipazione dell'Ente	100 %
<p>processo complessivo di razionalizzazione L. 190/2014</p> <p>a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;</p> <p>b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;</p> <p>c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;</p> <p>d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;</p> <p>e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni</p>	<p>La fondazione gestisce il Museo d'Arte del Comune di Gallarate. L'accesso al Museo da parte del pubblico è gratuito.</p> <p>La fondazione persegue l'obiettivo di finanziare la propria attività – in affiancamento al contributo annuo del Comune di Gallarate attualmente previsto in € 650.000 – proponendo progetti di sviluppo ed ottenendo relativi finanziamenti nazionali-regionali. E' obiettivo dell'Ente aumentare al maggior grado possibile la quota di finanziamento dell'attività da parte di progettualità non ricadente nel bilancio del Comune di Gallarate.</p>
misure per ridurre il perimetro delle partecipate	
misure di efficientamento	
misure per ridurre i costi di amministrazione	
misure di trasparenza	
risparmi da conseguire	L'indirizzo del Comune di Gallarate è di adottare con l'azienda le misure necessarie al contenimento dei costi di gestione complessivi pur considerando quanto segnalato al punto precedente e comunque perseguendo il pareggio di bilancio.
rendicontazione interventi effettuati	<p>Durante il periodo programmato dal Piano di razionalizzazione la Fondazione ha concorso a bandi per il finanziamento di progetti specifici tra i quali quelli di seguito sinteticamente riepilogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia "Allestimento della nuova sede museale di via De Magri: sala conferenze, biblioteca, archivio, depositi,

	<p>sala didattica." – cofinanziamento € 230.310,00 – finanziamento € 239.700,00;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondazione Cariplo "Officina Contemporanea – ideazione, pianificazione e gestione di un Sistema culturale territoriale a Gallarate per la valorizzazione e lo sviluppo di qualità delle risorse del territorio." – cofinanziamento € 294.418,00 - finanziamento € 600.000,00; - Regione Lombardia "Valorizzazione del MA*GA e del sistema culturale cittadino Officina Contemporanea per Expo – finanziamento € 279.500,00; - Regione Lombardia "Grand Tour EXPO nelle prestigiose location della terra dei laghi." – finanziamento 59.500,00. <p>Con deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 21 settembre 2015, esecutiva, è inoltre stato approvato l'accordo tra il Comune di Gallarate, il Comune di Legnano e la Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea S. Zanella finalizzato alla creazione e gestione di un polo museale dell'Alto Milanese per l'arte contemporanea ed, in particolare, alla gestione da parte della Fondazione del Palazzo Leone da Perego in Legnano quale polo espositivo di arte contemporanea.</p> <p>Gli oneri diretti di tale gestione sono a carico del Comune di Legnano consentendo di ridurre l'incidenza complessiva degli oneri gestionali fissi indiretti a carico della Fondazione.</p>
--	---

Gallarate,

22 MAR 2016



Il Sindaco
Ing. Edoardo Guenzani